



DICASTERIUM
PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA

Conferenza Stampa “Verso la GMG di Seoul 2027”

24 settembre alle ore 11.30

Intervento del Card. Kevin Farrell

Prefetto del Dicastero del *Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita*

Buongiorno a tutti e grazie per essere qui oggi!

Il Santo Padre ha scelto come luogo per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù del 2027 la città di Seoul, in Corea. Durante la scorsa edizione della GMG a Lisbona, in Portogallo, giovani da tutto il mondo si sono mossi in pellegrinaggio verso il confine più occidentale dell'Europa, e ora sono invitati a mettersi in cammino verso l'Estremo Oriente come “un bel segno dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità”, per usare le parole del Santo Padre.¹

La Chiesa in Asia e in Corea

Dopo la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Manila del 1995, la GMG torna in Asia “culla delle maggiori religioni del mondo”, con il suo “variegato mosaico delle sue numerose culture, lingue, credenze e tradizioni, che comprendono una parte veramente considerevole della storia e del patrimonio della famiglia umana” come ha detto San Giovanni Paolo II nell'Esortazione apostolica *Ecclesia in Asia*.²

Ogni Giornata Mondiale della Gioventù è una meravigliosa opportunità per la Chiesa particolare che la ospita, di celebrare, insieme alle altre Chiese, la propria cultura e la propria fede. In Corea, cattolici rappresentano l'11 % della popolazione. Sebbene, dunque,

¹Angelus, Viaggio apostolico di Sua Santità Francesco in Portogallo in occasione della XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù, “Parque Tejo” (Lisbona), domenica, 6 agosto 2023.

² Giovanni Paolo II, Esortazione Apostolica post-sinodale, *Ecclesia in Asia*, n. 6.

minoritaria, la Chiesa è piena di vitalità e di iniziative di ogni tipo, ed è arricchita dall'eroica testimonianza di tanti martiri, da cui emana ancora, fortissima, una luce di fede e di speranza che raggiunge tutti i credenti in ogni parte del mondo.

Cosa, dunque, può offrire la Giornata Mondiale della Gioventù ai giovani di oggi? Anzitutto, la GMG in Corea, come ogni GMG, è un'occasione per tutti i giovani per riscoprire la bellezza della vita cristiana, e portare nelle circostanze ordinarie della vita quotidiana il desiderio rinnovato di essere discepoli di Gesù e fedeli al Suo Vangelo. La riscoperta della vita cristiana, poi, può essere il terreno fertile per il fiorire di tante vocazioni, al matrimonio o al sacerdozio e alla vita consacrata. Tutto questo avrà grandi benefici per la Chiesa in Corea, per il continente asiatico e per la Chiesa a livello globale.

In secondo luogo, la naturale apertura dell'Asia alla coesistenza delle culture, al dialogo e alla complementarità, sarà di grande aiuto per i giovani pellegrini, nel loro cammino di formazione per diventare i messaggeri di pace del futuro, in un mondo così lacerato da conflitti e contrapposizioni.

In terzo luogo, il dinamico contesto asiatico farà riflettere i giovani sul dialogo tra fede e modernità: sullo sfondo vi sono le sfide di portata globale con le quali oggi i giovani si confrontano: pensiamo alla perdita di senso che spesso caratterizza la vita nelle società più sviluppate, alla rivoluzione digitale, alla crisi climatica, alle disuguaglianze economiche, etc. I grandi interrogativi che queste sfide sollevano saranno di stimolo per i giovani a dare il loro personale contributo perché la cultura contemporanea sia fermentata e trasformata dal vangelo, con la sua forza, la sua luce e la sua perenne novità.

Il percorso tematico da Lisbona a Seoul: 2023-2027

Come sapete, ogni anno i giovani sono invitati a celebrare le Giornate Mondiali della Gioventù nelle Chiese particolari, nella Solennità di Cristo Re. La settimana scorsa, è stato pubblicato il Messaggio del Santo Padre per la 39° GMG che si celebrerà il prossimo 24 novembre, «Quanti sperano nel Signore, camminano senza stancarsi» (Cfr Is 40,31). Un tema, questo, che scandisce le tappe di un pellegrinaggio interiore iniziato con l'invito fatto a Lisbona a *rialzarsi e mettersi in cammino* (cf. GMG Lisbona 2023).

Nell'Anno Giubilare del 2025, i giovani sono chiamati ad essere *pellegrini di speranza* a Roma e, nei due anni successivi, saranno guidati verso un percorso che culminerà nella Giornata Mondiale della Gioventù di Seoul 2027, dai due temi che avete ricevuto nella documentazione appena pubblicata. Il tema scelto dal Santo Padre per la 40° GMG è: «**Anche voi date testimonianza, perché siete con me**» (Gv 15,27); il tema scelto dal Santo Padre per la 41° GMG è: «**Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!**» (Gv 16,33).

Quest'ultimo – lo ripeto, «**Abbate coraggio: io ho vinto il mondo!**» (Gv 16,33) – sarà, dunque, il tema della 41° GMG di Seoul nel 2027.

Entrambi i temi, tratti dal Vangelo di Giovanni, appartengono al cosiddetto "discorso di addio" di Gesù (cf. Gv 13-17), dove Egli prepara i suoi discepoli a vivere il mistero della Sua passione e morte, nella certezza della Sua risurrezione. I due temi si centrano, perciò, sulla testimonianza e sul coraggio che nasce dalla vittoria pasquale di Gesù.

Il tradizionale passaggio dei simboli della GMG: 24 novembre 2024

Com'è consuetudine dopo ogni GMG internazionale, i giovani di Lisbona consegneranno ai giovani di Seoul i simboli della GMG: *la Croce dei giovani* e l'icona di *Maria Salus populi romani*. Questo gesto segna l'inizio della preparazione spirituale della Chiesa coreana alla Giornata Mondiale della Gioventù. Tale passaggio avverrà il 24 novembre prossimo, Solennità di Cristo Re dell'Universo, nel corso della Santa Messa nella Basilica di San Pietro, celebrata dal Santo Padre.

La Croce dei giovani, conosciuta anche come "Croce della GMG" è come sempre una croce *pellegrina*, perché i giovani coreani la porteranno ovunque – nelle città, nelle campagne, fra i sofferenti, i carcerati, i poveri – per recare a tutti vicinanza e consolazione. Questa Croce è stata affidata da San Giovanni Paolo II ai giovani alla fine dell'Anno Santo della Redenzione nel 1984 con queste parole: "Portatela nel mondo, come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità ed annunciate a tutti che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione"³.

La Croce sarà portata dai giovani in terra d'Asia, accompagnata dall'icona di *Maria Salus populi romani*, segno della tenerezza materna di Maria e della maternità stessa della Chiesa, per tutta l'umanità.

Il nostro auspicio è che tanti giovani, anche chi non ha mai partecipato ad una GMG, nei prossimi tre anni percorrano un cammino, soprattutto interiore, per arrivare ad incontrarsi in Asia insieme al Successore di Pietro e per dare insieme una coraggiosa testimonianza di Cristo.

Celebrazione penitenziale: 1 ottobre 2024

Infine, una parola sull'Assemblea generale del Sinodo che inizierà tra pochi giorni.

All'inizio del Sinodo ci sarà un servizio penitenziale - presieduto dal Santo Padre. Tutte le persone e soprattutto i giovani sono invitati a partecipare "di persona" o in "streaming" sul sito web di *Vatican News*.

³ Giovanni Paolo II, *Parole ai giovani a cui consegna la croce dell'Anno Santo della Redenzione*, domenica 22 aprile 1984.

La Chiesa non è solo amministratrice e dispensatrice del perdono sacramentale. Papa Francesco ci ha insegnato che è necessario che la Chiesa chieda perdono. Lo scopo di questa celebrazione non è quello di denunciare il peccato degli altri, ma di chiedere perdono per i peccati che la Chiesa può aver commesso.